

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 maggio 2017, n. 90 **Casa di cura "D'Amore" (già Casa di Cura D'Amore s.r.l.) in Taranto al Viale Magna Grecia n. 62 della "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4. Attuazione pre intese D.G.R. n. 1240/2013. Conferma Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto. Attribuzione fascia funzionale di appartenenza ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26/2006.**

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti Qualità, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che *“tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune”*, allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *“alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1”*, tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica – ai sensi del successivo comma 5 – l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *“Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale”* e che *“In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26”*.

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, *“ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti”*, vengano assegnate a quattro *“fasce funzionali”* (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che *“la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all' art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:*

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private”.

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006, ha successivamente previsto che *“nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il DIFE”*.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013 avente ad oggetto: *“Legge Regionale 2/2011 – Rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese.”* è stato, tra l'altro precisato e disposto che: *“l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006”.*

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla *“Casa di Cura D'Amore S.r.l.”* approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- chirurgia generale n. 23 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati
 - ortopedia n. 17 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati
- per un totale di 50 p.l., di cui n. 10 p.l. solo autorizzati e n. 40 p.l. anche accreditati.

In attuazione della su citata rimodulazione, con Determinazione dirigenziale n. 120 del 18/05/2015 questa Sezione ha stabilito: *“a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013 ed in conformità all'allegato A/1 ivi contenuto relativo alla “Casa di Cura D'Amore s.r.l.”, con sede in Taranto al viale Magna Grecia n. 62,*

- *l'autorizzazione all'esercizio per:*
 - *n. 8 (otto) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36;*
 - *n. 7 (sette) posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09;*
 - *e l'accreditamento istituzionale per:*
 - *n. 3 (tre) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36;*
 - *n. 9 (nove) posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09;*
- b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per n. 12 posti letto di Ostetricia e ginecologia, nonché la sola autorizzazione all'esercizio di altri n. 3 posti letto in Ostetricia e ginecologia, precedentemente rilasciati e non più previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda “A/1” allegata alla surriferita D.G.R. 1240/2013;*
- c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accreditamento di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, all'esito delle relative verifiche; [...]*
- f) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/729/APS1 del 18/02/2014”.*

Con nota prot. 29874 del 30/04/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha comunicato il proprio parere all'accreditamento istituzionale relativamente alla configurazione complessiva dei posti letto, così come risultante dalla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, (ossia, per n. 17 p.l. di Ortopedia e n. 23 p.l. di Chirurgia Generale), allegandovi griglia di verifica dei requisiti.

Con nota prot. 87093 del 13/06/2016 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato il *“proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio secondo la nuova configurazione così come definita dalla D.G.R. n. 1240/2013 e precisamente nella seguente misura:*

- *Chirurgia Generale posti letto complessivi n. 28 di cui n. 5 autorizzati e collocati al secondo e al quarto piano della struttura;*

- *Ortopedia e Traumatologia posti letto complessivi n. 22 di cui n. 5 autorizzati e collocati al primo piano della struttura;*
così come distribuiti ed indicati negli elaborati grafici che diventano parte integrante del presente parere (data elaborati grafici : Gennaio 2014)".

Con la stessa nota il Dipartimento dell'ASL TA ha precisato che è stato nominato il nuovo Direttore Sanitario della Casa di cura, il dott. Gianvito Schena e che la stessa Casa di cura è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Casa di cura "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l. con sede in Lecce alla via per Arnesano km. 4.

Con nota prot. 65726 del 31/10/2016 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha trasmesso a questa Sezione gli atti relativi all'aggiornamento della verifica disposta per l'attribuzione della fascia funzionale, ossia:

- griglia di verifica dei requisiti;
- elenco personale dipendente e professionale;
- comunicazione di nomina del nuovo direttore sanitario;
- comunicazione di modifica di denominazione sociale.

Con Determinazione dirigenziale n. 27 del 06/02/2017, nel frattempo, è stato disposto: *"ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto 2 ter e art. 24, comma 5ter, L.R. n. 8/2004:*

- *di prendere atto della modifica dell'oggetto sociale, della denominazione e della sede legale della "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l.", in breve, "CDLH GVM Care & Research s.r.l.", come sopra indicati;*
- *di disporre il trasferimento in favore della "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via Per Arnesano Km. 4, della titolarità delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, così come stabiliti nei provvedimenti richiamati in narrativa - e comunque nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano - riguardanti la "Casa di Cura D'Amore s.r.l." e la "Medicina Nucleare s.r.l."*
- *di trasmettere il presente provvedimento di trasferimento della titolarità nei termini di cui sopra al Sindaco del comune di Taranto, affinché provveda, su apposita istanza e nell'esercizio delle proprie competenze ai sensi dell'articolo 8 L.R. n. 8/2004, alla voltura in favore della "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4, delle autorizzazioni all'esercizio riguardanti le strutture ambulatoriali di patologia clinica e diagnostica per immagini tradizionale rilasciate e facenti capo alla "Casa di Cura D'Amore s.r.l.", trasmettendone copia a questa Sezione regionale;*
- *di subordinare l'efficacia del trasferimento della titolarità dell'accredimento relativo a dette strutture ambulatoriali all'adozione ed efficacia degli atti comunali di voltura nei confronti di "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l.";*
- *di demandare ai Direttori Generali dell'ASL TA e dell'ASL LE tutti gli adempimenti di competenza conseguenziali alla fusione e al trasferimento della titolarità in oggetto della presente determinazione, riguardanti il rapporto contrattuale".*

Con nota prot. AOO_151/1808 del 17/02/2017 il Presidente della Commissione consultiva per l'attribuzione della fascia ex art. 12 L.R. n. 51/85 ha trasmesso il verbale della seduta del 17/02/2017 nel quale è stato testualmente dichiarato: *"[...] - verificata la sopracitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n. 51 del 18/05/1985; - considerato che la Casa di Cura "D'Amore s.r.l." ha un numero di posti letto accreditati pari a 40 (D. Sezione SGO n. 120 del 18/05/2015); - verificato che il numero dei "dipendenti sanitari, para-sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente" soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia A (1 per posto letto); - verificata la presenza di n. 4 servizi caratterizzanti richiesti per la fascia B; esprime parere favorevole alla classificazione in fascia B".*

Considerato, tuttavia, che:

- la Casa di cura in oggetto in forza della succitata D.D. 120 del 18 maggio 2015 è accreditata istituzionalmente per le discipline di chirurgia generale ed ortopedia e traumatologia;
- che il Decreto ministeriale del 30 giugno 1975 classifica le suddette discipline di chirurgia generale e di ortopedia e traumatologia tra le specialità chirurgiche (si veda, tra l'altro, l'Allegato 1 – Fascia Funzionale C – Organizzazione dei servizi, lett. b), dove, nell'esemplificare le "specialità chirurgiche", si cita espressamente la disciplina di "ortopedia e traumatologia");
- il medesimo decreto ministeriale stabilisce che "le case di cura private, per l'indirizzo delle attività che in esse si svolgono, si differenziano in
 - Mediche (e specialità mediche);
 - Chirurgiche (e specialità chirurgiche);
 - Polispecialistiche (medicina ed eventuali specialità mediche e chirurgiche)";
- peraltro, "qualora si tratti di casa di cura polispecialistica" la stessa deve essere dotata di "un raggruppamento di unità funzionali di medicina, di uno di chirurgia e di almeno tre unità funzionali specialistiche aggregate" .
- in ragione dei suddetti "criteri per l'attribuzione delle case di cura private alle fasce funzionali" dettati dal richiamato DM del 30 giugno 1975, detta Casa di cura deve essere classificata quale struttura ospedaliera "monospecialistica chirurgica", non essendo presenti discipline mediche e/o unità funzionali di medicina (v. anche pagina 9 della griglia di verifica);
- la richiamata normativa differenzia, in relazione alla specifica attività esercitata, i "requisiti qualificanti" richiedendo il possesso di almeno 5 servizi di diagnosi e cura per le strutture polispecialistiche e **di almeno 3 per le strutture monospecialistiche**;
- la Commissione nominata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/85, nella seduta del 17/02/2017, ha accertato, sulla base delle verifiche effettuate a cura del Dipartimento di Prevenzione di Brindisi, il possesso, da parte della Casa di cura D'Amore, **di 4 "requisiti qualificanti" rispetto ai tre richiesti per le strutture monospecialistiche, tra le quali rientra la suddetta struttura sanitaria**;
- nella medesima seduta la Commissione ha altresì accertato il possesso da parte della Casa di cura D'amore di "un numero di dipendenti sanitari, para - sanitari, tecnici e ausiliari di corsia secondo il rapporto di un dipendente per ogni posto - letto per la fascia A" così come previsto dall'art. 12 della L.R. 51/85;
- la sussistenza di tali 4 "requisiti qualificanti" per una casa di cura monospecialistica chirurgica, congiuntamente al requisito del rapporto dipendente/posto letto pari 1:1, siano circostanze idonee e sufficienti ai fini del riconoscimento della Fascia "A".

Ritenuto, quindi, il parere della Commissione non aderente alle regole di cui al D.M. 30 giugno 1975 citato ad alle evidenze risultanti dalla verifica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, con nota prot. AOO_151/4200 del 18/04/2017, questa Sezione ha comunicato alla succitata Commissione il risultato dell'istruttoria e delle conclusioni raggiunte in ordine all'attribuzione della fascia.

Con nota prot. AOO_151/4580 del 26/04/2017 il Presidente della Commissione ha comunicato il verbale della seduta della medesima Commissione tenuta lo scorso 26/04/2017, nel corso della quale "preso atto e condividendo le motivazioni rappresentate dalla SGO nella sopra citata nota" ha nuovamente espresso parere favorevole, questa volta, per l'attribuzione della fascia "A".

Visto il nuovo pronunciamento della Commissione.

Ritenuto di far decorrere l'attribuzione alla Casa di cura D'amore la fascia funzionale "A", rispetto alla fascia funzionale "C" precedentemente riconosciuta in base al DIF 2008, dal 09/02/2017, data di trasmissione, da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR a questa Sezione, degli esiti definitivi sulla verifica della

sussistenza dei requisiti in ordine al riconoscimento della nuova fascia funzionale, avvenuta con nota prot. 9487 del 09/02/2017.

Preso atto della nota prot. 61/2017 del 28/02/2017 con cui il legale rappresentante del "Presidio D'Amore Hospital" ha comunicato che a partire dal 01/03/2017 Direttore sanitario del medesimo Presidio è il dott. Edoardo D'Ippolito, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Siena e specializzato in igiene e medicina preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Siena al n. 4595.

Per quanto suesposto, si propone di:

- a) confermare, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013, nei confronti della "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4, per la Casa di cura "D'Amore" in Taranto (già Casa di Cura D'Amore s.r.l.) l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, come di seguito:
- chirurgia generale n. 23 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati
 - ortopedia e traumatologia n. 17 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati
- per un totale di 50 p.l., di cui n. 10 p.l. solo autorizzati e n. 40 p.l. anche accreditati;
- b) riconoscere, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26 del 09 agosto 2006, alla "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4, per la Casa di cura "D'Amore" in Taranto (già Casa di Cura D'Amore s.r.l.) la fascia funzionale "A", rispetto alla fascia funzionale "C" precedentemente riconosciuta in base al DIF 2008, con decorrenza dal 09/02/2017, data di trasmissione da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR degli esiti definitivi avvenuta con nota prot. 9487 del 09/02/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e

confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

DETERMINA

- di confermare, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013, nei confronti della "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4, per la Casa di cura "D'Amore" in Taranto (già Casa di Cura D'Amore s.r.l.) l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, come di seguito:
 - chirurgia generale n. 23 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati
 - ortopedia e traumatologia n. 17 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzatiper un totale di 50 p.l., di cui n. 10 p.l. solo autorizzati e n. 40 p.l. anche accreditati;
- di riconoscere, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26 del 09 agosto 2006, alla "Città di Lecce Hospital GVM Care & Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4, per la Casa di cura "D'Amore" in Taranto (già Casa di Cura D'Amore s.r.l.) la fascia funzionale "A", rispetto alla fascia funzionale "C" precedentemente riconosciuta in base al DIF 2008, con decorrenza dal 09/02/2017, data di trasmissione da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR degli esiti definitivi avvenuta con nota prot. 9487 del 09/02/2017.
- di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della "Città di Lecce Hospital GVM Care Research s.r.l." (C.F./P.I. 01357410394), con sede legale in Lecce alla via per Arnesano Km. 4;
 - Al Direttore Generale della ASL LE;
 - Al Direttore Generale della ASL TA.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio SGO (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia alla Sezione Bilancio e Ragioneria e al Servizio Politiche del Farmaco;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso